

MASCI VENETO

22 gennaio 2017

... per una nuova grammatica dell'umano

**UOMO E DONNA LI CREO':
identità e differenza come ricchezza**

Daniela e Andrea Pozzobon



MASCHILE E FEMMINILE

E' definibile la differenza maschile e femminile?

•La differenza non è definibile in base a specifiche qualità e funzioni ...

•L'identità non è definibile una volta per tutte ... è storica ...

•Ma ... C'è un nocciolo immutabile dell'essere persona che rende ogni persona unica ... sempre la stessa





- ***E Il nostro corpo dice una prima dimensione costitutiva della nostra personalità ... sono Andrea (identità) maschio ... sono Daniela (identità) femmina***
- ***E' nella relazione con l'altro differente da me (in primo luogo sessualmente) che si svela la mia identità di maschio e femmina***
- ***... La differenza più che essere accolta / ascoltata spesso è solo detta >> STEREOTIPI (video)***

IN QUALI DIMENSIONI PUO' ESPRIMERSI LA DIFFERENZA MASCHILE/FEMMINILE ?

•Le identità maschile e femminile sono date da dimensioni biologiche, relazionali, psicologiche, culturali fortemente connesse tra loro ... vediamo alcune...

IO SONO DONNA:

- La specificità del mio essere donna è data dal mio corpo. Io «sono» il mio corpo di donna, non «ho» un corpo di donna.
- Ascoltare il mio corpo, il corpo esprime *la ciclicità della vita* ... rispettare i suoi ritmi e i messaggi ...
- Amare il mio corpo, un corpo che esprime accoglienza (nel rapporto sessuale, nella gravidanza..) e che è antropologicamente (anche quando non lo è fisiologicamente) portatore di vita.
- Il corpo ci invita all'intimità, alla cura, alla relazione, cresce una sensibilità e spiritualità specifica.



IO SONO UOMO:

- Il mio corpo suggerisce la spinta verso l'altro, l'andare oltre (trascendenza)
- E' facile, se pensiamo all'infanzia dei maschi, ritrovare le dimensioni della *trasgressività*, della *competizione*, dell'attenzione alle *regole* che la governano (v. articolo)

Carol Gilligan sottolinea l'immagine prevalentemente maschile della *legalità*, della *competizione*, della *regola*, della *distinzione*; dall'altro l'immagine prevalentemente femminile dell'*intimità*, della *cura*, della *relazione*.

L'uomo sembra più caratterizzato dalla distinzione, la donna dalla relazione



Secondo Carol Gilligan quindi:

per gli uomini la sfida è quella di crescere nella relazione senza perdere la propria singolarità/distinzione, poiché la relazione/l'intimità può essere vissuta come una minaccia.

per le donne la sfida è quella di sviluppare un senso più spiccato della propria persona, senza tuttavia perdere la ricchezza della relazione, poiché la separazione/distinzione può essere vissuta come una minaccia.



La nostra identità maschile o femminile cresce nella relazione con il nostro corpo:

«Sono convinta che la specie «umana» si sviluppa come specie doppia «uomo» e «donna»; che l'essenza dell'essere umano, cui non deve mancare alcun tratto, sia nell'uno che nell'altra, si manifesta in un duplice modo; e che l'intera struttura dell'essenza mette in evidenza questa specifica impronta. Non soltanto il corpo ha una struttura diversa, non soltanto sono diverse le singole funzioni fisiologiche, ma tutta la vita fisica è diversa; è diverso il rapporto tra anima e corpo e nell'ambito dell'anima è diverso il rapporto tra spirito e sensibilità; come pure il rapporto reciproco delle forze spirituali».

(Edith Stein)

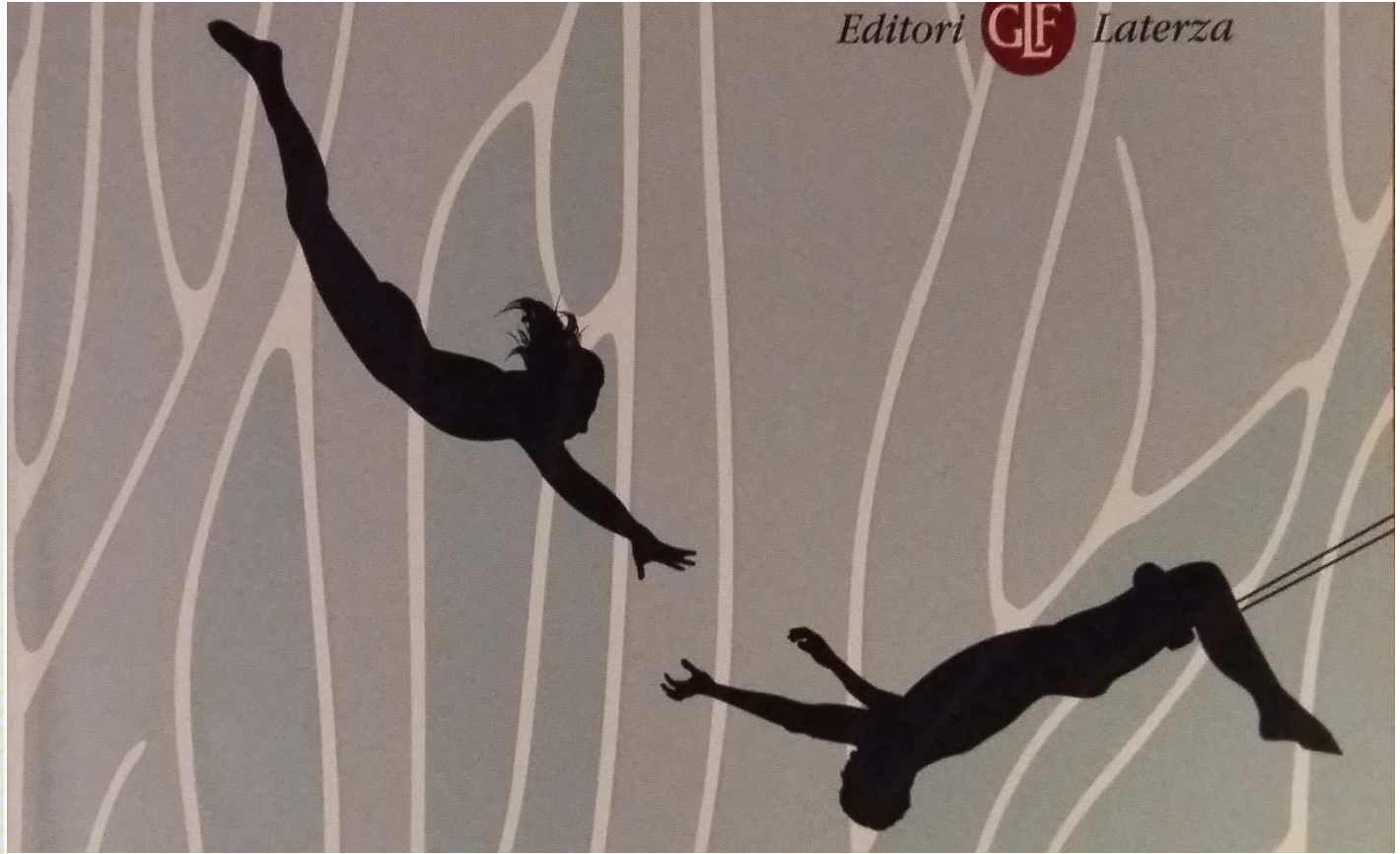


LE IDENTITA' MASCHILE E FEMMINILE SI FORMANO NEL DIALOGO, NELL'INCONTRO

Per incontrarsi è importante:

- Ascoltarsi (accogliersi nella differenza; né confondersi né separarsi)
- Ascoltandosi, crescere nella fiducia, nell'affidamento reciproco (v. immagine)





***LE IDENTITA' MASCHILE E FEMMINILE SI
FORMANO NEL DIALOGO, NELL'INCONTRO
(2)***

Per incontrarsi è importante:

- Riuscire a decentrarsi (il mio punto di vista non è l'unico) ... per costruire qualcosa di bello insieme
- Ascolto, fiducia, creazione comune significa essere dono uno per l'altra





«La nuzialità è il dono di sé da parte di una persona che realizza *il sé* dell'altra persona. Nel dono *di sé* si permette all'altra persona di accedere e pervenire alla verità *di sé* e viceversa. Il maschio/uomo fa sì che la *femmina* diventi *donna*; la femmina/donna fa sì che il *maschio* diventi *uomo*. Con il dono specifico di sé una persona *specifica l'altra, compie l'altra* e in questo compiere l'altra compie pure se stessa. Il maschio *sveglia* la femmina e la femmina *desta* il maschio (Cantico dei Cantici 8, 2.5-6)»

(G. Mazzanti)

LE IDENTITA' MASCHILE E FEMMINILE SONO FATTE PER LA COMUNIONE

- La differenza è quindi un dono che siamo chiamati a ri-donare. Nell'incontro delle differenze cresciamo come uomini e come donne.
- L'incontro uomo-donna, in quanto dono, è esperienza di amore, di comunione.
- Il mistero della vita è insito nell'incontro della differenza maschio-femmina. Nella differenza siamo con-creatori con Dio...



Papa Francesco - Amoris Laetitia 221

*“Una delle cause che portano alla rottura dei matrimoni è avere **aspettative** troppo alte riguardo alla vita coniugale. Quando si scopre la **realtà**, più limitata e problematica di quella che si aveva sognato, la soluzione non è pensare rapidamente e irresponsabilmente alla separazione, ma **assumere il matrimonio come un cammino di maturazione**, in cui ognuno dei coniugi è uno strumento di Dio per far crescere l’altro.*

[continua]



[continua]

È possibile il cambiamento, la crescita, lo sviluppo delle buone potenzialità che ognuno porta in sé. Ogni matrimonio è una “storia di salvezza”, e questo suppone che si parta da una fragilità che, grazie al dono di Dio e a una risposta creativa e generosa, via via lascia spazio a una realtà sempre più solida e preziosa. La missione forse più grande di un uomo e una donna nell’amore è questa: rendersi a vicenda più uomo e più donna.”

